

## Riciclaggio E Crimine Organizzato Transnazionale

Riciclaggio e crimine organizzato transnazionale Giuffrè Editore Criminalità organizzata e reati transnazionali Giuffrè Editore Riciclaggio e obblighi dei professionisti Giuffrè Editore Il riciclaggio nella giurisprudenza. Normativa e prassi applicative Giuffrè Editore Italian Banking and Financial Law: Supervisory Authorities and Supervision Springer 287.19

Il contrasto del riciclaggio ha fatto il suo ingresso nella legislazione penale nel 1978, ma solo dal 1990 data la previsione del reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche e finanziarie, a dimostrazione della originaria scarsa consapevolezza politica del fenomeno, che peraltro in epoca più recente ha assunto forme sempre più sofisticate e pervasive. Infatti, l'occultamento della ricchezza criminale e la sua reimmissione nel mercato costituisce uno dei fattori più destabilizzanti di una sana economia, compromette gravemente la concorrenza e favorisce la corruzione, oltre a irrobustire ulteriormente i gruppi delinquenziali da cui proviene. Ciò nonostante, non mancano i problemi interpretativi che suscita l'attuale stesura delle disposizioni incriminatrici, per esempio quanto ad applicabilità ai reati fiscali come reati presupposto. Un importante salto di qualità, pur con le imperfezioni tecniche di formulazione, è dato dalla introduzione del delitto di autoriciclaggio, varato con la legge n. 186/2014. L'opera si offre allora come un utile strumento di disamina agile, ma approfondita, della giurisprudenza e della dottrina in materia, non dimenticando una incursione illustrativa delle disposizioni penali contenute nel d.lgs. n. 231/2007.

2000.1315

Per Rosario Crocetta, vivere con chiarezza la propria cosiddetta «diversità» è stata solo una delle tante espressioni di quella voglia innata di libertà e onestà e di quel desiderio di lottare contro l'ipocrisia e il sopruso che si sono manifestati in ogni ambito della sua esperienza, dalla ricerca di una fede che andasse oltre una visione cupa e opprimente alle lotte operaie negli stabilimenti petroliferi, dallo sforzo concreto per combattere la corruzione al rischioso impegno in prima persona contro il proliferare della mafia. E forse il suo successo, la fiducia che i siciliani gli hanno concesso, dovrebbe dire qualcosa ai tanti che guardano alla Sicilia sforzandosi di vedere esclusivamente ciò che conferma i loro pregiudizi. Perché, sì, la Sicilia è ancora oggi, purtroppo, la terra della mafia e della pessima amministrazione, ma c'è molto, moltissimo altro da sapere e da conoscere, qualcosa di bello e vivo, qualcosa che si proietta oltre gli steccati politici, religiosi, sociali e culturali e insegue con tenacia la speranza di un riscatto che è già cominciato. E questo è il momento giusto per scoprirlo.

La Convenzione di Palermo contro la criminalità organizzata transnazionale, cui oggi aderiscono 190 Stati su 193 membri dell'ONU, appare – a distanza di venti anni dalla sua adozione, avvenuta nel 2000 – sempre più come un formidabile strumento progettato guardando al futuro. Valorizzando la visione anticipatrice di Giovanni Falcone, che aveva compreso fino in fondo la dimensione economica delle mafie, la loro incessante evoluzione strutturale, la loro capacità di sfruttare il “lato oscuro della globalizzazione”, la Convenzione di Palermo rende possibile uno straordinario salto di qualità sia dal punto di vista operativo, sia dal punto di vista simbolico, concorrendo allo sviluppo di quella «cultura della cooperazione» che rappresenta una delle più importanti linee-guida dell'attività delle Nazioni Unite. Per far trarre al nostro Paese il massimo vantaggio dalle opportunità offerte dalla recente introduzione del Meccanismo di Revisione della Convenzione, è indispensabile avviare un'attività di analisi e riflessione, una sorta di bilancio su quelli che sono stati gli obiettivi raggiunti e gli strumenti rivelatisi efficaci e, al tempo stesso, sui profili che hanno generato maggiori criticità e ritardi. In questa prospettiva, il volume analizza tutte le disposizioni e gli istituti della Convenzione, illustrandone le potenzialità applicative nella prassi giudiziaria e investigativa anche alla luce dell'esperienza degli altri Stati, e fornendo una serie di indicazioni utili per sviluppare una

risposta efficace contro il nuovo volto dei più pericolosi fenomeni criminali attraverso l'impiego a livello internazionale delle tecniche di indagine più moderne, come le operazioni sotto copertura, la sorveglianza elettronica, il captatore informatico.

Il trattato approfondisce, in modo completo ed esaustivo, le principali questioni del diritto penale e processuale penale legate alle tecnologie informatiche. Ha una destinazione scientifica e professionale ed è suddiviso in 4 parti: - Parte I - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Questioni e prospettive di fondo: una visione d'insieme sulla responsabilità penale dell'Internet Provider e degli enti per i reati informatici ex D.lgs. 231, sulle fonti internazionali ed europee e sulla validità nello spazio della legge penale. - Parte II - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Tematiche di carattere specifico: ad esempio, Cyberterrorismo, istigazione a delinquere via Web, tutela dei minori e pedopornografia telematica, Cyberstalking, Cyberbullismo, tutela della libertà e della riservatezza della persona, falsità informatiche, furto di identità digitale, diffamazione via web, frodi informatiche e truffe on line, Cyberriciclaggio, riservatezza e diritto alla Privacy, diritto d'autore, indebita utilizzazione di carte di credito. - Parte III - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Le nuove frontiere: robotica, biorobotica, potenziamento cognitivo, profili penali dell'Internet of Things. - Parte IV - DIRITTO PROCESSUALE PENALE. Documento informatico, prove atipiche, Convenzione di Budapest, ispezioni, perquisizioni e sequestri di dati e sistemi, misure atte a garantire la ripetibilità dell'atto di indagine "informatica", indagini di digital forensics, competenza della procura distrettuale, data retention, collaborazione internazionale tra autorità investigative e giudiziarie, intercettazioni a mezzo del c.d. captatore informatico, il caso "Apple-F.B.I.", indagini informatiche in relazione al cloud computing, indagini informatiche per i reati commessi a mezzo del deep web.

Il riciclaggio di capitali illeciti nell'economia legale e il finanziamento del terrorismo si ripercuotono sul corretto funzionamento dei mercati e sui meccanismi fisiologici di allocazione delle risorse, con riflessi sulla stabilità ed efficienza del sistema economico. Nel testo sono analizzate le caratteristiche di tali reati, adempimenti antiriciclaggio allo scopo di proteggere la stabilità e l'integrità del sistema economico e finanziario, le strategie di contrasto e le misure sanzionatorie.

Il volume si propone di fornire un inquadramento generale delle tematiche normative e gestionali riguardanti la lotta al riciclaggio e all'evasione fiscale, mettendo a confronto l'utilizzo dell'Archivio Unico Informatico e dell'Archivio dei rapporti finanziari. Si parte da un esame del reato presupposto di riciclaggio per affrontare poi gli obblighi imposti agli operatori finanziari riguardo alle comunicazioni da inviare all'Amministrazione finanziaria che gestisce il voluminoso Archivio dei rapporti, utilizzabile ai fini fiscali ma accessibile anche ad altri soggetti istituzionali addetti al controllo e alla repressione dei reati di riciclaggio, terrorismo e criminalità organizzata. In particolare viene analizzata la possibilità, data dal cosiddetto decreto Monti del dicembre 2011, di utilizzare in forma massiva i dati dell'Archivio dei rapporti ai fini di una drastica lotta all'evasione fiscale. Viene infine trattato il tema dei controlli e dei compiti dei responsabili antiriciclaggio. Il volume è di sicuro interesse per tutti gli addetti ai lavori, compresi i professionisti e gli studi che si occupano di consulenza fiscale ed assistenza antiriciclaggio, chiamati a confrontarsi quotidianamente con gli aspetti operativi dell'antiriciclaggio stesso e degli obblighi di natura fiscale. Giuseppe Tonetti Dal 2001 è dirigente della Direzione Centrale Accertamento, dove si occupa di Archivio dei rapporti finanziari, indagini

finanziarie e rapporti tra normativa fiscale ed obblighi antiriciclaggio. Di provenienza bancaria – è stato per molti anni direttore di filiale della Banca Commerciale Italiana – è autore del volume *Le nuove indagini finanziarie* (2008), manuale operativo sulla procedura telematica sulle indagini finanziarie rivolto agli operatori del settore. Relatore a numerosi convegni e seminari sulle tematiche di cui sopra, è un punto di riferimento in materia sia per gli Uffici operativi dell’Agenzia delle Entrate sia per gli intermediari finanziari destinatari delle richieste di indagine e coinvolti negli obblighi comunicativi. Ranieri Razzante Professore e avvocato, insegna “Legislazione antiriciclaggio” all’Università di Bologna. È consulente della Commissione Parlamentare Antimafia e Presidente dell’Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio (AIRA). Ha fondato e dirige lo Studio Legale e Societario Razzante in Roma. È autore di numerosi volumi, articoli e saggi in materia di diritto dei mercati finanziari, degli intermediari assicurativi e legislazione antiriciclaggio.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA, in 2 tomi, approfondisce i vari tipi di reati legati all'economia: - I reati societari: False comunicazioni sociali; Impedito controllo; Operazioni in pregiudizio dei creditori; Infedeltà patrimoniale - I reati tributari: Elusione fiscale; Dichiarazione infedele; Emissione di documenti per operazioni insistenti; Contrabbando; Riciclaggio e autoriciclaggio - I reati bancari: Tutela della trasparenza bancaria - I reati fallimentari: Bancarotta; Ricorso abusivo al credito; Reati del curatore fallimentare; Mercato di voto; Falso in attestazioni e relazioni - La responsabilità degli enti e il processo a carico degli enti - I reati ambientali - I reati in materia di lavoro Il diritto penale dell'economia è uno dei settori più in evoluzione, in chiave non solo nazionale, ma anche europea ed internazionale. A causa della crisi economica degli ultimi anni c'è stato, infatti, l'accentuarsi delle bancarotte, il moltiplicarsi dei reati tributari, la revisione dei reati contro la pubblica amministrazione. Tra le ultime novità legislative si segnalano la c.d. Legge 'Spazza-corrotti' (l. n. 3/2019), il nuovo Codice della crisi d'impresa (d.lgs. n. 14/2019). Aggiornato fino al d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

Imprese, enti e tutti i soggetti interessati possono tutelarsi in via preventiva e strutturata rispetto al rischio di reato da Dlgs 231/2001 - e alle conseguenti pesanti sanzioni - non potendo essere ritenuti responsabili qualora prima della commissione di un reato da parte di un soggetto a essi funzionalmente collegato abbiano adottato ed efficacemente attuato Modelli di organizzazione e gestione idonei a evitarlo. Attraverso appositi strumenti operativi utili per ottemperare correttamente alle disposizioni del decreto citato, questa Guida offre una panoramica completa ed estremamente pratica della disciplina, aggiornata con la più recente giurisprudenza e, soprattutto, con le significative e particolari novità introdotte sul whistleblowing e sulla nuova privacy europea alla quale, entro il 25 maggio 2018, tutti i soggetti 231 dovranno adeguarsi. Cet ouvrage, destiné aux usages universitaires et professionnels, présente le cadre légal de la lutte contre le blanchiment d'argent en vigueur en Belgique, en France, en Italie et en Suisse, ainsi que le cadre normatif supranational qui régit cette matière. Après avoir présenté le développement et la portée des principaux instruments de lutte contre le blanchiment internationaux et européens, les auteurs analysent les incriminations relatives au blanchiment et les dispositifs de confiscation, ainsi que les dispositions imposant un devoir de vigilance aux professionnels des secteurs financiers ou qui pratiquent différentes formes d'intermédiation financière (dont les avocats et les

notaires, mais aussi les gérants de casinos ou les agents immobiliers). L'ouvrage se penche aussi sur le développement de l'entraide judiciaire en tant qu'outil de lutte contre un phénomène qui traverse les frontières nationales.

Italian Banking and Financial Law provides a thorough overview of the banking sector in Italy, offering historical perspectives, insight into current developments and suggestions for future evolution.

[Copyright: 9a5b454ace02c1059adc3afe9ed321f2](#)